

Dalle 10 alle 12 si svolgeranno assemblee in tutte le fabbriche e nei luoghi di lavoro

Si fermano oggi per 2 ore le industrie mentre si prepara lo sciopero generale

Mercoledì la giornata di lotta di 8 ore per la contingenza interesserà tutte le categorie - La tenda della Voxson nei quartieri della città - Le lavoratrici della Mac Queen organizzano picchetti al ministero - Assemblea in piazza Caravaggio con i braccianti di Maccarese e i lavoratori della zona

Dalle 10 alle 12 si ferma oggi il settore industriale di Roma e provincia nel quadro delle quattro ore di lotta articolata che fanno parte del «pacchetto» di 12 ore indette a livello nazionale per la vertenza sulla contingenza. Nella giornata odierna decine di assemblee nelle fabbriche prepareranno lo sciopero generale del 4 mettendo a fuoco gli obiettivi della lotta che vedrà tutti i lavoratori fermarsi mercoledì per 8 ore e poi successivamente per altre 2 ore. Queste ultime saranno effettuate entro il 10 dicembre e utilizzate per una manifestazione in Campidoglio per la riforma dell'edilizia economica e popolare. Gli edili, che non partecipano all'astensione di oggi, hanno deciso di effettuare quattro ore di sciopero concentrate in un'unica giornata e di dare vita a una manifestazione sotto le finestre del Campidoglio per chiedere la sospensione degli alloggi necessari a sanare le situazioni più urgenti, il rilascio delle licenze edilizie alle cooperative, il rilancio dell'edilizia economica e popolare.

A febbraio l'elezione degli organi collegiali

L'impegno dei comunisti per rinnovare la scuola

Affollato allivo in Federazione sui decreti delegati - Relazione di Parola - Liste di convergenza democratica e piattaforme unitarie - Le conclusioni di Petroselli



L'attivo sulla scuola ieri sera in Federazione

«I decreti delegati e l'iniziativa dei comunisti per la democratizzazione e la riforma della scuola», questo il tema dell'attività che si è svolta ieri sera nel teatro della Federazione - affollato da insegnanti, lavoratori non docenti, giovani - con la partecipazione del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione e membro della Direzione. Apprendo i lavori il compagno Vittorio Parola, responsabile della commissione scuola, ha ribadito l'importanza e il valore che i nuovi organismi collegiali di governo assumono in questo momento. Parola, con tutti i limiti della legge - che sembra siano per essere ormai parzialmente eliminati - essi aprono la strada a una nuova gestione della scuola, garantendo l'intervento delle forze democratiche degli studenti, dei genitori e per questo necessario che i comunisti, di fronte alle prossime scadenze elettorali di febbraio, affrontino con sempre maggiore impegno e concretezza il lavoro politico, andando alla definizione e alla presentazione di liste di convergenza democratica, che non siano solo «cartelli di partito». Queste liste, ha ricordato Parola, sono rese possibili anche dalle iniziative promosse nella città sull'attuazione dei decreti delegati, da organizzazioni sindacali, comitati di quartiere, organizzazioni culturali, comitati unitari degli studenti, dalle circoscrizioni che hanno organizzato manifestazioni unitarie. Da questa positiva esperienza possono e devono nascere programmi, programmi unitari che ispirino ad una ferma politica antifascista, affrontino completamente i temi dell'edilizia scolastica, del diritto allo studio, del rinnovamento dei contenuti didattici culturali, della generalizzazione della sperimentazione.

Nei numerosi interventi che sono susseguiti, e che hanno analizzato la situazione in alcuni quartieri e in alcune scuole, è emersa la necessità di battere con forza le posizioni assunte da alcuni gruppi extraparlamentari, che hanno avanzato proposte di astensionismo o, addirittura, di boicottaggio. Esse, è stato detto, oltre a non cogliere l'importanza che i nuovi organi hanno per l'estensione della democrazia nella scuola, favorirebbero le forze moderate e conservatrici, che già tentano di creare blocchi di destra intorno alle autorità scolastiche più retrive. Un altro punto che è ritornato nella discussione è stato quello dell'antifascismo: è una battaglia che investe i metodi educativi, i contenuti didattici, i rapporti all'interno della scuola, e di questa con la società. Nel contempo è stata ribadita come esigenza fondamentale quella di garantire una scuola pluristica, nella quale siano messe a confronto le opinioni, in un clima di convivenza civile e democratica. Concludendo l'attivo il compagno Petroselli, dopo essersi soffermato sull'attuale situazione politica, ha trattato alcuni dei temi emersi nel dibattito. In particolare, per quanto riguarda la necessità di un confronto all'interno della scuola, e di questa con la società, ha sottolineato l'importanza e il ruolo fondamentale per la difesa e lo sviluppo della democrazia. La scuola, infatti, costituisce un terreno importante della vita del Paese. In questo senso gli spazi aperti dai decreti delegati rappresentano un'occasione non solo per la battaglia di riforma della scuola, ma più in generale per il rinnovamento della società italiana.

Costituita la cellula comunista alla Videocolor di Anagni

Si è svolto nei giorni scorsi il congresso costitutivo della cellula del PCI della fabbrica «Videocolor» di Anagni, in provincia di Frosinone. Questo importante momento organizzativo ha rappresentato un passo in avanti nell'azione politica dei comunisti della zona e la loro presenza nei luoghi di lavoro e tra la classe operaia. La «Videocolor» è una fabbrica a capitale americano, che produce tubi catodici per la televisione a colori, ha 1100 addetti, rappresenta uno dei nuclei fondamentali dello sviluppo industriale di Anagni.

Il caotico e distorto processo di industrializzazione ha messo in evidenza diversi problemi: la popolazione è aumentata di 1300 unità, i lavoratori nell'agricoltura sono fortemente diminuiti. A questo processo non ha potuto risentire un adeguato potenziamento dei servizi essenziali: casa, trasporti scuola. Su tali questioni i comunisti di Anagni hanno sviluppato una battaglia politica che ha affrontato contemporaneamente il tema della fabbrica e del necessario sviluppo dell'agricoltura. La costituzione della cellula comunista della fabbrica è diventato perciò, uno dei risultati positivi dell'azione dei comunisti: gli iscritti al nostro partito nella «Videocolor» sono 150.

Due nuovi bidelli nella scuola «Cadolò»

La protesta dei genitori della scuola elementare e materna «Cadolò», in via della Rondinella, ha ottenuto un primo risultato: un bidello provvisorio e un inserviente per il doposcuola hanno preso servizio da alcuni giorni. I genitori avevano dato vita a numerose manifestazioni contro l'insufficienza del personale non insegnante della scuola. Infatti, c'erano finora solo due bidelli per oltre 400 bambini. Una delegazione di genitori si è quindi recata in Campidoglio per sollecitare l'approvazione della delibera che prevede il distacco di alcuni netturini nelle scuole in qualità di bidelli. La delibera è stata inserita nell'ordine del giorno della giunta comunale che si riunirà il 4 dicembre.

Oltre alla questione dei bidelli, i genitori della «Cadolò» chiedono che nella scuola sia sempre presente una vigilatrice e che sia assicurata una regolare assistenza ai picchiatori fascisti avvenuti in questi giorni in tutta la città. Va ricordato il clima di provocazione e di tensione che si è creato al «Nautico» dopo le numerose aggressioni fasciste delle settimane scorse. In diverse occasioni squadrate di picchiatori fascisti avevano tentato di impedire che all'interno dell'istituto si tenesse un'assemblea antifascista, aggredendo gli studenti a colpi di bastone e di spranghe di ferro. Sempre nella mattinata di ieri si è svolta in via Pincherle a poche decine di metri dall'ingresso della scuola, una assemblea indetta da alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Aggressione contro uno studente del «Nautico»

Uno studente dell'istituto «Nautico» è stato picchiato ieri mattina all'interno della scuola in via della Vasca Navale. Il giovane, Antonio Ranio di 19 anni (attivista di estrema destra) ha dichiarato che stava entrando in un'aula per assistere a una lezione quando è stato aggredito da un gruppetto di persone tra cui - secondo la polizia - si trovavano elementi estranei alla scuola. Il giovane è stato colpito a bastonate. Dopo l'aggressione Ranio è stato soccorso dalla bidella dell'istituto e accompagnato dalla polizia al S. Camillo dove è stato ricoverato con prognosi di 45 giorni per le ferite riportate alle mani e al capo.

Il grave episodio non ha nulla a che vedere con la ferma e responsabile protesta antifascista che si sta sviluppando in questi giorni in tutta la città. Va ricordato il clima di provocazione e di tensione che si è creato al «Nautico» dopo le numerose aggressioni fasciste delle settimane scorse. In diverse occasioni squadrate di picchiatori fascisti avevano tentato di impedire che all'interno dell'istituto si tenesse un'assemblea antifascista, aggredendo gli studenti a colpi di bastone e di spranghe di ferro. Sempre nella mattinata di ieri si è svolta in via Pincherle a poche decine di metri dall'ingresso della scuola, una assemblea indetta da alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Un volantino degli studenti comunisti su Villa Mirafiori

Dopo le prese di posizione dei giorni scorsi sull'acquisto di Villa Mirafiori dal PCI della facoltà di lettere ha diffuso un volantino. Gli studenti comunisti hanno sottolineato come «l'operazione rappresenti un passo avanti, nella misura in cui potrà abbastone e di spranghe di ferro. Sempre nella mattinata di ieri si è svolta in via Pincherle a poche decine di metri dall'ingresso della scuola, una assemblea indetta da alcuni gruppi della sinistra extraparlamentare.

Un forte successo sta riscuotendo la petizione popolare lanciata dal comitato regionale del PCI per una profonda revisione delle tariffe elettriche. Attorno all'iniziativa della raccolta delle firme si va estendendo il consenso degli operai e dei ceti produttivi (operai, contadini, artigiani, commercianti). Migliaia di firme, inoltre, hanno già apposto la loro firma in calce al testo della petizione. A TIVOLI, dove le adesioni alla petizione comunista hanno già superato il migliaio, sono in corso numerosissime iniziative per ampliare il consenso attorno all'iniziativa popolare: un comizio si è tenuto nei giorni scorsi, un altro è previsto per domani. Tavoli per la raccolta delle firme sono stati collocati in un punto d'appuntamento della cittadina, e firme vengono pure raccolte dentro e fuori la fabbrica della Pirelli, dinanzi alle scuole e nei mercatini rionali. La petizione è già stata sottoscritta da tutti i lavoratori della Cartiera Bormio e dell'Istituto Grafico Tibertino. Risultati positivi sono stati pure raggiunti a MONTEROTONDO, tra i dipendenti della SNAM-Progetti, della SCAC e dell'Istituto sperimentale zootecnico. Altre centinaia di firme sono state raccolte dinanzi alle scuole. Con un lavoro svolto casa per casa, altre firme sono state raccolte a VILLANOVA, MONTECELEO e TORLUPARA DI GUIDONIA. Iniziative analoghe sono in corso in diversi comuni della provincia e della regione e, naturalmente, nei quartieri della capitale. Domani, inoltre, il consiglio comunale di ARSOLI si riunisce per decidere i modi di un intervento inteso a ottenere un adeguamento delle tariffe elettriche al criterio della progressività. Lo scopo dell'iniziativa è quello di alleggerire il peso, gravoso per le masse popolari, costituito dalle nuove bollette dell'ente elettrico. L'esempio del consiglio comunale di Arsoli sarà seguito nei prossimi giorni dall'amministrazione di Monterotondo e da altri Comuni.

Per una profonda revisione delle tariffe elettriche

Larga adesione alla petizione del PCI

Oltre mille le firme raccolte a Tivoli - Iniziativa del consiglio comunale di Arsoli e di altri Comuni

Un forte successo sta riscuotendo la petizione popolare lanciata dal comitato regionale del PCI per una profonda revisione delle tariffe elettriche. Attorno all'iniziativa della raccolta delle firme si va estendendo il consenso degli operai e dei ceti produttivi (operai, contadini, artigiani, commercianti). Migliaia di firme, inoltre, hanno già apposto la loro firma in calce al testo della petizione. A TIVOLI, dove le adesioni alla petizione comunista hanno già superato il migliaio, sono in corso numerosissime iniziative per ampliare il consenso attorno all'iniziativa popolare: un comizio si è tenuto nei giorni scorsi, un altro è previsto per domani. Tavoli per la raccolta delle firme sono stati collocati in un punto d'appuntamento della cittadina, e firme vengono pure raccolte dentro e fuori la fabbrica della Pirelli, dinanzi alle scuole e nei mercatini rionali. La petizione è già stata sottoscritta da tutti i lavoratori della Cartiera Bormio e dell'Istituto Grafico Tibertino. Risultati positivi sono stati pure raggiunti a MONTEROTONDO, tra i dipendenti della SNAM-Progetti, della SCAC e dell'Istituto sperimentale zootecnico. Altre centinaia di firme sono state raccolte dinanzi alle scuole. Con un lavoro svolto casa per casa, altre firme sono state raccolte a VILLANOVA, MONTECELEO e TORLUPARA DI GUIDONIA. Iniziative analoghe sono in corso in diversi comuni della provincia e della regione e, naturalmente, nei quartieri della capitale. Domani, inoltre, il consiglio comunale di ARSOLI si riunisce per decidere i modi di un intervento inteso a ottenere un adeguamento delle tariffe elettriche al criterio della progressività. Lo scopo dell'iniziativa è quello di alleggerire il peso, gravoso per le masse popolari, costituito dalle nuove bollette dell'ente elettrico. L'esempio del consiglio comunale di Arsoli sarà seguito nei prossimi giorni dall'amministrazione di Monterotondo e da altri Comuni.

Domani, inoltre, il consiglio comunale di ARSOLI si riunisce per decidere i modi di un intervento inteso a ottenere un adeguamento delle tariffe elettriche al criterio della progressività. Lo scopo dell'iniziativa è quello di alleggerire il peso, gravoso per le masse popolari, costituito dalle nuove bollette dell'ente elettrico. L'esempio del consiglio comunale di Arsoli sarà seguito nei prossimi giorni dall'amministrazione di Monterotondo e da altri Comuni.

MONTE MARIO: rimasta sola in casa ha aperto i rubinetti del gas Delusa in amore si uccide a 18 anni

Era figlia di emigranti, il padre lavora in Germania - Si era innamorata di un sedicenne la cui famiglia è benestante - Dopo un «flirt» avuto con il ragazzo il rapporto si era interrotto



Si è uccisa a 18 anni forse una delusione d'amore. Carmela Sturchio, ieri mattina sola nella sua casa in via Brucola 22 a Monte Mario, ha aperto tutti e quattro i rubinetti del gas e si è lasciata morire. Prima che l'appartamento fosse invaso dall'ossido di carbonio ha staccato la corrente dell'interruttore centrale forse per evitare che qualcuno, incautamente, suonando il campanello facesse saltare in aria la casa. Tanto lucidità nel momento di compiere un gesto tanto disperato fa capire la determinazione che la ragazza, figlia di emigranti aveva dentro di sé. La chiave per spiegarci il suicidio di Carmela Sturchio, potrebbe essere fornita da un tema scritto recentemente per la scuola, alcune lettere mai spedite, una poesia: sfoghi nei quali la ragazza esprimeva la sua infelicità per un amore impossibile con un giovane di 16 anni figlio di una famiglia agiata, col quale aveva avuto un breve «flirt». Carmela, che a detta di amici e parenti, era una ragazza che si riservava sfiorare la completa chiusura, aveva conosciuto il ragazzo tra il fratello di un compagno di scuola l'estate scorsa. Lui, figlio di un costruttore edile che abita in una lussuosa villa in via Cortina D'Ampezzo, aveva, al tempo del loro incontro, una grossa moto. Con Carmela aveva allacciato una breve relazione, che presto si era interrotta. Il ragazzo, infatti, non aveva mai accettato di continuare il rapporto e aveva cercato di troncare definitivamente, anche sul piano dell'amicizia, tanto che faceva negare al telefono la sua esistenza. Però Carmela, invece, non era riuscita a rassegnarsi. Era cambiata, era diventata triste, sempre più cupa nel suo sguardo. La famiglia poteva esserle vicina fino a un certo punto. Era nata, diciotto anni fa a Sedan, in Francia, dove i genitori lavoravano in un'azienda agricola. Dopo qualche anno dalla nascita di Carmela gli Sturchio avevano deciso di tornare in Italia, con i soldi messi da parte faticosamente, e avevano deciso di stabilirsi a Roma. Ma la vita nella capitale era troppo costosa per una famiglia di cinque persone: i soldi non bastavano per pagare la casa, mandare i tre figli a scuola (Carmela era la più grande). Così qualche anno fa il padre aveva deciso di riprendere la strada dell'emigrazione, tanto che attualmente si trova in Germania e soltanto saltuariamente fa ritorno a casa. Una famiglia, quindi, quella della giovane suicida che lotta duramente per mantenere una vita decorosa. Ma la vita diversa da quella del ragazzo di cui Carmela si era innamorata. Forse proprio a questa differenza sociale la ragazza attribuiva la causa della rottura del suo «flirt». Così quando ieri la madre è uscita per andare a lavorare la diciottenne ha deciso di aprire il gas. Verso mezzogiorno quando la donna ha fatto ritorno (lavora come do-

mentista a ore in alcune famiglie) ha provato a suonare ma il campanello non è squillato. Allarmata dal fortissimo rumore di gas che veniva dalla appartamento ha cominciato a urlare disperatamente. Sono accorsi i vicini, è stata chiamata un'ambulanza. Nell'autoleiga è stata tentata la rianimazione con un massaggio cardiaco, ma tutto è stato vano.

Provocazione missina alla terza circoscrizione Nel corso della seduta di ieri sera del consiglio della III circoscrizione, provocatorio atteggiamento del consigliere missino Teodoro Buontempo, segretario provinciale del fronte della gioventù, ha suscitato la ferma protesta dei gruppi del PCI, del PSI, del PSDI e della DC. In seguito al suo comportamento il consiglio ha votato la censura al rappresentante del MSI e ha deciso di sospendere la seduta per evitare il ripetersi di provocazioni nella III circoscrizione. Momenti di tensione si sono tuttavia verificati poco dopo: un gruppo di missini si è radunato davanti l'ingresso della circoscrizione, gridando «slogan» inneggiando al fascismo e rivolgendogli minacce ai cittadini. In un comunicato dei gruppi - sottoscritto da socialisti, repubblicani, socialdemocratici e democristiani - della III circoscrizione è stato denunciato il grave atteggiamento assunto dal missino Teodoro Buontempo, nonostante la precisa richiesta dell'agguato del sindaco, non ha preso alcuna misura per porre fine alla indegna gazzarra fascista.

vita di partito

Attivo metalmeccanici comunisti

Sabato 20 novembre alle ore 9,30 si terrà in Federazione l'attivo provinciale dei metalmeccanici comunisti con l'obiettivo di discutere la situazione e del rafforzamento delle cellule comuniste nelle fabbriche. Il programma è il seguente: ore 9,30: Assemblea politica di lotta del Partito (Palom). ore 10,30: Conferenza di lavoro.

COMITATO REGIONALE

Oggi, alle ore 9,30, è convocata, presso il comitato regionale, una riunione per discutere il seguente ordine del giorno: «La campagna per il problema della costituzione del Partito e alla FGCI anche in riferimento alle scadenze congressuali».

OPERA UNIVERSITARIA

Nel corso di un incontro con gli organizzatori sindacali il commissario governativo si è incontrato con la mensa universitaria il 30 novembre e a rispettare l'accordo raggiunto il 12 novembre scorso.

ASSEMBLEE

Tor Sapienza ore 18 (Cervi), Centocelle (Via Valentini) ore 18 (decreti delegati) (F. Zappa); Rominiana ore 18 sulle pensioni (Pizzetti); Otavio ore 19 situazione politica (Motticetti); Trastevere ore 19,30

CELLULE AZIENDALI

Autovox ore 17 a Vescovia (Fungbi); Coop Cestia ore 17; Sezione Gramsci ore 17; Sezione Gramsci ore 17 a Torre Nova costituzione cellula (Colasanti); Litton ore 17,30 a Pomezia (Corrad); Snam Progetti ore 18 a Monterotondo (Valente).

CORSI TOGLIATTI

Ateneo ore 17,30 a Porta Magliana IV lezione (Caputo); Casal Palocco ore 17 dibattito I lezione (Evangelisti).

ZONE

A CENTRO: a Trastevere ore 20 Segreteria di Zona a responsabili propaganda delle Sezioni sugli orientamenti e strumenti del Comitato di Zona in situazione politica (Imbelloni-Trombetta); «OVEST»: a Nuova Fiamma di Zona allargata alle responsabilità femminili di Sezione (R. Anselmi); «SUD»: a Nuova Fiamma di Zona allargata alle responsabilità femminili di Sezione (R. Anselmi); «SUD»: a Nuova Fiamma di Zona allargata alle responsabilità femminili di Sezione (R. Anselmi).

AVVISO ALLE SEZIONI

Le Sezioni ritirino subito presso i centri zona un materiale di propaganda (manifesti) nella casa, sulla petizione per la sospensione delle tariffe elettriche. Le Sezioni della provincia tirino anche i manifesti sui trasporti.

TIVOLI

A Palombara oggi ore 19 riunione C.C.D.D. del Mandamento: O.G.G. comitati del Partito e del Comitato di Zona momento politico (Micucci - Filibozzi); Civitavecchia alle ore 17 in Federazione Segreteria e responsabili di mandamento (Crescibelli).

AVVISO ALLE SEZIONI

Le Sezioni ritirino subito presso i centri zona un materiale di propaganda (manifesti) nella casa, sulla petizione per la sospensione delle tariffe elettriche. Le Sezioni della provincia tirino anche i manifesti sui trasporti.

OGGI ad Anagni si terrà l'attivo della Zona Castelli della FGCI con tutti i segretari di Circolo nei locali del Comitato di Zona in Via Aurelia Saffi sul seguente ordine del giorno: 1) impostazione fase congressuale; 2) messa a punto della rotta del suo «flirt». Così quando ieri la madre è uscita per andare a lavorare la diciottenne ha deciso di aprire il gas. Verso mezzogiorno quando la donna ha fatto ritorno (lavora come do-

Testimoniata da 9 mila firme la solidarietà con la lotta dei baraccati

Lavoratori, uomini politici, rappresentanti di organismi democratici, attori hanno scritto il loro nome sul «registro» tenuto dai senza tetto. Incontro del comitato assegnazione alloggi con il presidente della Regione



Da dieci giorni i senzatetto protestano in Campidoglio

Quasi novemila firme - 8475, per l'esattezza - di cittadini, di turisti, di stranieri che hanno in questo modo testimoniato la loro solidarietà: è solo il primo risultato della raccolta lanciata dalle famiglie di baraccati che «picchettano» piazza del Campidoglio per rivendicare il loro diritto a una casa. Migliaia di persone sono sfilate in questi giorni - dieci, ormai, dall'inizio della protesta - dinanzi al registro affollato nella tenda eretta in un angolo della piazza. E in migliaia hanno voluto scrivere il proprio nome per testimoniare che la lotta dei baraccati non è isolata, che i motivi della loro protesta sono compresi e largamente sostenuti dai cittadini romani. Anche chi è a Roma per vacanza, comprende appieno la drammaticità della situazione di chi è costretto a vivere senza una vera casa. Ed ecco le firme dei lavoratori di stranieri, nomi di sconosciuti e altri di personaggi illustri. Tra quest'ultimi gli attori Richard Burton e Roger Moore. Ci sono anche le firme della corrispondente dell'Italia del «New York Times», dell'attore Memmo Carotenuto, di altri esponenti dell'arte e della cultura, di uomini (come il consigliere regionale del PSDI Galluzzi) o gruppi politici (come il gruppo capitolino del PCI e quello del PSI), dei lavoratori delle fabbriche romane (come la MC Queen) e dell'ente Regione, dei sindaci del Lazio.

Delusa in amore si uccide a 18 anni

Era figlia di emigranti, il padre lavora in Germania - Si era innamorata di un sedicenne la cui famiglia è benestante - Dopo un «flirt» avuto con il ragazzo il rapporto si era interrotto

Si è uccisa a 18 anni forse una delusione d'amore. Carmela Sturchio, ieri mattina sola nella sua casa in via Brucola 22 a Monte Mario, ha aperto tutti e quattro i rubinetti del gas e si è lasciata morire. Prima che l'appartamento fosse invaso dall'ossido di carbonio ha staccato la corrente dell'interruttore centrale forse per evitare che qualcuno, incautamente, suonando il campanello facesse saltare in aria la casa. Tanto lucidità nel momento di compiere un gesto tanto disperato fa capire la determinazione che la ragazza, figlia di emigranti aveva dentro di sé. La chiave per spiegarci il suicidio di Carmela Sturchio, potrebbe essere fornita da un tema scritto recentemente per la scuola, alcune lettere mai spedite, una poesia: sfoghi nei quali la ragazza esprimeva la sua infelicità per un amore impossibile con un giovane di 16 anni figlio di una famiglia agiata, col quale aveva avuto un breve «flirt». Carmela, che a detta di amici e parenti, era una ragazza che si riservava sfiorare la completa chiusura, aveva conosciuto il ragazzo tra il fratello di un compagno di scuola l'estate scorsa. Lui, figlio di un costruttore edile che abita in una lussuosa villa in via Cortina D'Ampezzo, aveva, al tempo del loro incontro, una grossa moto. Con Carmela aveva allacciato una breve relazione, che presto si era interrotta. Il ragazzo, infatti, non aveva mai accettato di continuare il rapporto e aveva cercato di troncare definitivamente, anche sul piano dell'amicizia, tanto che faceva negare al telefono la sua esistenza. Però Carmela, invece, non era riuscita a rassegnarsi. Era cambiata, era diventata triste, sempre più cupa nel suo sguardo. La famiglia poteva esserle vicina fino a un certo punto. Era nata, diciotto anni fa a Sedan, in Francia, dove i genitori lavoravano in un'azienda agricola. Dopo qualche anno dalla nascita di Carmela gli Sturchio avevano deciso di tornare in Italia, con i soldi messi da parte faticosamente, e avevano deciso di stabilirsi a Roma. Ma la vita nella capitale era troppo costosa per una famiglia di cinque persone: i soldi non bastavano per pagare la casa, mandare i tre figli a scuola (Carmela era la più grande). Così qualche anno fa il padre aveva deciso di riprendere la strada dell'emigrazione, tanto che attualmente si trova in Germania e soltanto saltuariamente fa ritorno a casa. Una famiglia, quindi, quella della giovane suicida che lotta duramente per mantenere una vita decorosa. Ma la vita diversa da quella del ragazzo di cui Carmela si era innamorata. Forse proprio a questa differenza sociale la ragazza attribuiva la causa della rottura del suo «flirt». Così quando ieri la madre è uscita per andare a lavorare la diciottenne ha deciso di aprire il gas. Verso mezzogiorno quando la donna ha fatto ritorno (lavora come do-

mentista a ore in alcune famiglie) ha provato a suonare ma il campanello non è squillato. Allarmata dal fortissimo rumore di gas che veniva dalla appartamento ha cominciato a urlare disperatamente. Sono accorsi i vicini, è stata chiamata un'ambulanza. Nell'autoleiga è stata tentata la rianimazione con un massaggio cardiaco, ma tutto è stato vano.

Provocazione missina alla terza circoscrizione Nel corso della seduta di ieri sera del consiglio della III circoscrizione, provocatorio atteggiamento del consigliere missino Teodoro Buontempo, segretario provinciale del fronte della gioventù, ha suscitato la ferma protesta dei gruppi del PCI, del PSI, del PSDI e della DC. In seguito al suo comportamento il consiglio ha votato la censura al rappresentante del MSI e ha deciso di sospendere la seduta per evitare il ripetersi di provocazioni nella III circoscrizione. Momenti di tensione si sono tuttavia verificati poco dopo: un gruppo di missini si è radunato davanti l'ingresso della circoscrizione, gridando «slogan» inneggiando al fascismo e rivolgendogli minacce ai cittadini. In un comunicato dei gruppi - sottoscritto da socialisti, repubblicani, socialdemocratici e democristiani - della III circoscrizione è stato denunciato il grave atteggiamento assunto dal missino Teodoro Buontempo, nonostante la precisa richiesta dell'agguato del sindaco, non ha preso alcuna misura per porre fine alla indegna gazzarra fascista.